



CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SOCIETÀ

SPORT

CULTURA

SANNIO

TV

FORMAT

LIFE



COMUNE DI BENEVENTO

Relazione Asl sulla moria di pesci nel Calore. Mastella: "Si è trattato di 'episodio', ingigantire strumentalmente i problemi fa male alla città"



Pubblicato 16 secondi fa su 1 Ott, 2026

Di redazione



Ascolta la lettura dell'articolo



"Ho avuto un colloquio telefonico ieri con i vertici dell'Istituto zooprofilattico regionale, dopo aver letto una minuziosa relazione del Dipartimento Igiene dell'Asl. La moria di pesci nel fiume Calore è

PIÙ VISTE

EDITORIALE

TV



REDAZIONE / 1 ora fa

Strisce blu, l'analisi di De Iapinis: affare senza concorrenza, senza rischio e con rendita garantita



REDAZIONE / 52 minuti fa

Benevento, aggiornamento degli albi di scrutatori e presidenti di seggio: ecco come presentare domanda e le scadenze



REDAZIONE / 5 anni fa

Va via un altro pezzo di storia di Benevento: addio ad Antonio Babila



REDAZIONE / 60 minuti fa

Sannio Europa, 100mila euro per "L'Antico Egitto a Benevento e i tesori del Sannio": progetto finanziato per rafforzare Rete Museale



REDAZIONE / 20 ore fa

Benevento, strisce blu e aree limitrofe: la Polizia Municipale chiarisce le competenze degli ausiliari

stata determinata da cause di natura organica, ed è stata episodica. Dall'Istituto mi segnalano anche che in genere dalla loro vasta esperienza in materia, "i pesci in periodi estremamente caldi e siccitosi, muoiono per carenza di acqua e quindi asfissia da carenza di ossigeno". Dispiace per la moria di pesci, il ciclo naturale però, a leggere i dossier delle autorità preposte, ha già determinato il ripopolamento ittico. Dell'eventuale scarico inquinante si occuperà la magistratura se accerterà colpe specifiche". Lo scrive in una nota il sindaco di Benevento, Clemente Mastella.

Che poi aggiunge: "Ma già nel 2014, quando a capo del Consorzio Asi c'era chi – oggi a capo dell'opposizione – sembra avere le soluzioni per tutto che non aveva allora, come si rileva da una ricerca sulla stampa dell'epoca, c'erano problemi di scarichi abusivi e i titoli erano gli stessi. L'episodio c'è stato, il fiume però oggi è sano, la natura del fenomeno è stata definita dall'Asl "transitoria", la fauna ittica ripopolata. Eppure ad agosto, Benevento sembrava diventata un'altra Seveso. Addirittura un movimento pseudo-civico prefigurò il disastro ambientale, con un esposto, diffuso ai media. A chi giova diffondere urbi et orbi l'immagine di un fiume cloaca, quando c'è stato un episodio? Fa male solo alla città. Non insabbiare, ma ingigantire e drammatizzare fa più danni ancora. Questo ingigantire strumentale dei problemi fa male alla città: se un turista, allarmato da notizie e manifestazioni, avesse rinunciato, in quei giorni, ad una gita a Benevento, a chi avrebbe nuociuto a me, all'Amministrazione o alla Città e alle attività?

Tranne che un compito di vigilanza sulla salubrità ambientale e la salute pubblica, questo dell'inquinamento fluviale non è una competenza diretta del Comune. Eppure non si è esitato a venire addosso all'Amministrazione, per mettere pressione politico-mediativa. Nessuno vuole minimizzare, ma le strumentalizzazioni sono evidenti. Intanto mentre gli altri parlano, noi realizzeremo il depuratore che la città non ha mai avuto: e questo è un dato di fatto", conclude Mastella.

ANNUNCIO

ARGOMENTI CORRELATI: #FIUME CALORE #INQUINAMENTO

NON PERDERE



**La storia dei reperti
archeologici ritrovati: vasi,
monete e statue abbandonati
davanti alla sede di Sannio
Report e consegnati alle
autorità**

